

effettivamente scontate dopo tale data.

In base a tali decisioni del Consiglio, nel procedere il 20 luglio 1932 al pagamento a favore del Consorzio di Castelvolturno del valore capitale di altre serie di annualità, tratteneva a titolo di rimborso la suddetta somma di L. 140.769,66.

Regolare procedimento è stato eseguito anche nei confronti di altre Ditte cedenti.

S. E. Serpieri segnala ora la richiesta avanzata dal Consorzio di Castelvolturno per ottenere la restituzione della somma di L. 140.769,66 come sopra trattenuta dall'Istituto, facendo presente che tale trattenuta costituisce per il Consorzio un onere notevole ed imprevisto, che crea difficoltà nella sistemazione dei rapporti fra il Consorzio e le imprese attributrici dei lavori.

S. E. Serpieri, rilevando altresì l'impossibilità che il Ministero riporti al 7.75% il tasso delle due serie di annualità in questione, fa osservare che a favore del Consorzio militano le stesse determinazioni, in cui l'Istituto è venuto, di adottare il tasso del 6.50%, anche in deroga ai patti contrattuali, per gli sconti eseguiti dopo il 1° novembre 1932.

Osserva infine S. E. Serpieri che mentre il